



Istituto Comprensivo "E. De Filippo"  
di Sant'Egidio del Monte Albino

*Piano Triennale Offerta Formativa  
Triennio 2019/20-2021/22*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR."EDUARDO DE FILIPPO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente allegato al verbale della Seduta collegiale del 13/12/2018 (Del.n.13) ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/12/2018, con delibera n. 76*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'Istituto Comprensivo E. De Filippo è articolato in 8 plessi tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di 1° grado. Esso è dislocato tra i Comuni di Sant'Egidio del Monte Albino, che si compone della frazione di S. Lorenzo e di Orta Loreto, e il comune di Corbara.

L'ambiente naturale offre interessanti situazioni di osservazione e di ricerca, la zona è stata classificata area soggetta a tutela paesaggistica. Il Parco regionale dei Monti Lattari negli ultimi anni si è fatto promotore di iniziative laboratoriali ed esplorative sul territorio di loro competenza.

L'economia delle zone è basata soprattutto su un'attività di tipo agricolo e sulla trasformazione dei prodotti da essa derivanti. Nonostante le famiglie siano a basso reddito e abbiano una formazione basilare, non restano insensibili e/o passivi alle iniziative scolastiche che vedono coinvolti sia loro che e i propri figli, aiutando ed intervenendo in numerose occasioni di vita scolastica. Le famiglie, unitamente all'intervento di soggetti privati e degli Enti Locali, hanno contribuito economicamente e partecipato attivamente e fattivamente all'espletarsi di alcune azioni progettuali nonchè al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

#### Vincoli

L'ubicazione in più comuni dei vari plessi in cui si articola l'Istituto apporta numerosi svantaggi e disagi. La notevole distanza che intercorre tra essi limita o disperde l'azione progettuale; la coordinazione e cooperazione tra i docenti appartenenti ai vari ordini di scuola permette il concreto espletarsi del curricolo verticale. A seguito degli eventi caratterizzanti lo stallo in cui versa l'economia italiana il numero degli studenti appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati è più numeroso. In aggiunta, se si considera che i membri di tali famiglie hanno una formazione culturale essenziale si può intendere in che modo l'Istituto sia ulteriormente penalizzato. Pur rispondendo attivamente e fattivamente ai loro bisogni



incontra alcune difficoltà nel portare a compimento determinate tipologie di attività progettuali ed è impegnato costantemente nella ricerca di nuove e diversificate partnership, grazie alle quali diventa possibile reperire risorse finanziarie aggiuntive con le quali concretizzare la propria funzione.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

I Comuni sono meta condizionata di passaggio turistico e commerciale. Il Valico di Chiunzi permette l'accesso dei turisti alla ricca e florida Costiera Amalfitana. Prodotto di grande rilevanza economica e commerciale è il pomodoro. Il business del pomodoro (Corbarino e San Marzano) ha determinato sul territorio la presenza di diverse aziende conserviere. Gli accordi sottoscritti dagli stessi con l'Istituto hanno dato vita ad una proficua collaborazione e in diverse occasioni esse hanno partecipato attivamente e fattivamente, anche attraverso donazioni, alla realizzazione di progetti ed iniziative didattiche di grande prestigio. Gli Enti Locali, caratterizzati da una scarsità di mezzi finanziari e strutturali, intervengono come possono nel sostenere le spese finanziarie e nella riqualificazione edilizia o nell'ampliamento dei locali dei Plessi dell'Istituto. L'Istituto non manca di spazi ludici e didattici multifunzionali.

### Vincoli

Mancano nelle varie frazioni del comune centri di aggregazione per bambini, ragazzi, giovani, immigrati e diversamente abili. Se si eccettua uno spazio comunale sito nella frazione di S. Lorenzo, non ci sono altri centri sociali o strutture similari. Ad eccezione delle parrocchie, i ragazzi non possono usufruire di posti sicuri dove riunirsi e/o coltivare i loro interessi. La maggioranza di essi trascorre il proprio tempo libero in strada con i conseguenti rischi che ne derivano, di cui le cronache locali hanno conoscenza. Gli oratori parrocchiali ed alcune ONLUS locali, sporadicamente, soprattutto in occasione di particolari periodi liturgici, danno vita a diverse tipologie di interventi e/o attivano spazi ludici. Più influente l'operato degli Enti Locali rivolto alla collettività, soprattutto nel corrente a.s., con iniziative più rivolte al sociale, tra cui il progetto "Sport in Comune", che ha visto il buon coinvolgimento degli alunni del nostro Istituto. Insieme con la scuola diventa più concreta la possibilità di acquisizione di valori universali come quelli dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza. Infine la mancanza di mezzi di trasporto pubblici limita di molto la possibilità della collettività di accedere a semplici ma importanti scambi culturali.





## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

La maggioranza degli edifici scolastici, eccetto la sede della scuola primaria e dell'infanzia di S. Egidio e Corbara, sono di moderna concezione. A breve il comune di Corbara consegnerà un campus scuola per i tre ordini di scuola moderno e altamente funzionale. La gran parte di essi è regolarmente soggetta ad ammodernamento e ripristino delle ottimali condizioni di funzionamento degli impianti. La Scuola è dotata oltre che delle aule per lo svolgimento delle normali attività didattiche anche di numerosi laboratori, spazi attrezzati, palestre. Le principali fonti di finanziamento sono derivate dalle risorse messe dal MIUR, dalla UE, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno e dai Comuni, dalle famiglie e da soggetti privati attivi nei luoghi di ubicazione dei plessi. A questi ultimi si devono piccole ma sostanziali risorse finanziarie aggiuntive che hanno consentito ad alunni e docenti di sviluppare attività progettuali di grande valenza didattica e di partecipare a concorsi di eco nazionale ed internazionale (Coro polifonico, EXPO Milano 2015). Gli esiti positivi delle suddette hanno avuto una notevole ricaduta sul rendimento scolastico degli allievi partecipanti.

### Vincoli

Solo pochi edifici scolastici si attengono al rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche per soggetti diversamente abili o con problemi di deambulazione. Manca un piano regionale di assistenza tecnica alle scuole recentemente dotate di LIM.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IST.COMPR."EDUARDO DE FILIPPO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BA00C
Indirizzo	VIA G.LEOPARDI,1 SANT'EGIDIO DEL M.ALBINO 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
Telefono	0815152203



Email SAIC8BA00C@istruzione.it

Pec SAIC8BA00C@pec.istruzione.it

❖ S.EGIDIO M.A.- CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8BA019

Indirizzo VIA PULCINELLA S.EGIDIO DEL M.ALBINO 84010  
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Edifici • Via Leopardi 10 - 84010 SANT'EGIDIO DEL  
MONTE ALBINO SA

❖ ORTA LORETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8BA02A

Indirizzo VIA MAZZINI ORTA LORETO 84010 SANT'EGIDIO  
DEL MONTE ALBINO

Edifici • Via Mazzini 0 - 84010 SANT'EGIDIO DEL  
MONTE ALBINO SA

❖ SAN LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8BA03B

Indirizzo VIA COSCIONI,1 S.EGIDIO DEL M.ALBINO 84010  
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Edifici • Via Coscioni 1 - 84010 SANT'EGIDIO DEL  
MONTE ALBINO SA

❖ CORBARA CAP. (PLESSO)





Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

SAAA8BA04C

Indirizzo

VIA TENENTE LIGNOLA CORBARA 84010  
CORBARA

Edifici

• Via T. LIGNOLA SNC - 84010 CORBARA SA

### S.EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P. (PLESSO)



Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SAEE8BA01E

Indirizzo

VIA G. LEOPARDI,1 SANT'EGIDIO DEL M.ALBINO  
84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Edifici

• Via Leopardi 10 - 84010 SANT'EGIDIO DEL  
MONTE ALBINO SA

Numero Classi

6

Totale Alunni

86

### ORTA LORETO (PLESSO)



Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SAEE8BA02G

Indirizzo

VIA G. MAZZINI FRAZ. ORTA LORETO 84010  
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Edifici

• Via Mazzini 0 - 84010 SANT'EGIDIO DEL  
MONTE ALBINO SA

Numero Classi

15

Totale Alunni

254

### S. LORENZO (PLESSO)





<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>SAEE8BA03L</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA COSCIONI,1 FRAZ. S. LORENZO DI S. E. 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Coscioni 1 - 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO SA</li></ul>
<b>Numero Classi</b>	<b>10</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>170</b>

❖ **CORBARA (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>SAEE8BA04N</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA T. LIGNOLA CORBARA 84010 CORBARA</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via T. LIGNOLA SNC - 84010 CORBARA SA</li></ul>
<b>Numero Classi</b>	<b>8</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>138</b>

❖ **S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO" (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>SAMM8BA01D</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA COSCIONI, 1 SAN LORENZO 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Coscioni 1 - 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO SA</li><li>• Via MAZZINI 74 - 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO SA</li></ul>
<b>Numero Classi</b>	<b>13</b>



<b>Totale Alunni</b>	<b>280</b>
----------------------	------------

❖ **CORBARA (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>SAMM8BA02E</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA E. PADOVANO - 84010 CORBARA</b>
<b>Edifici</b>	• <b>Via E. PADOVANO SNC - 84010 CORBARA SA</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>6</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>107</b>

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	<b>3</b>
	Scienze	<b>1</b>
<b>Biblioteche</b>	Classica	<b>1</b>
<b>Aule</b>	Magna	<b>1</b>
	Proiezioni	<b>1</b>
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	<b>3</b>
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	



## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>132</b>
Personale ATA	<b>23</b>



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*In seguito ai bisogni espressi dal territorio e dalle risorse disponibili evidenziate nella prima parte del PTOF l' Istituto ha posto come mission/vision l'inclusione di ogni membro della società al diritto allo studio affinché ognuno possa raggiungere il successo formativo per realizzare il proprio Progetto di vita. Pertanto dal RAV si evincono le seguenti priorità: Esiti degli studenti. Conoscenza del trend di apprendimento degli allievi. Prove interne standardizzate di verifica/ valutazione. Rubriche di valutazione. Incrementare attività che mirino al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza anche con PON e POR. Conoscenza dei risultati scolastici degli allievi a lunga distanza e analisi della dispersione scolastica. Scelta della scuola superiore in rapporto al consiglio orientativo.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Conoscenza del trend di apprendimento degli studenti

**Traguardi**

Prove interne comuni per la valutazione. Rubriche di valutazione

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Migliorare il livello di competenze nelle prove di standardizzazione.

**Traguardi**

Ridurre il numero di alunni collocati al livello 1 e 2 di Italiano e matematica.



## Competenze Chiave Europee

### **Priorità**

Incrementare attività disciplinari ed interdisciplinari che mirino al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza, anche con POR-PON.

### **Traguardi**

Consentire a tutti gli alunni di sviluppare un adeguato livello di competenze-chiave e di cittadinanza attiva.

## Risultati A Distanza

### **Priorità**

CONOSCENZA DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALLIEVI A LUNGA DISTANZA ED EVENTUALE ANALISI PROBABILE DISPERSIONE SCOLASTICA.

### **Traguardi**

AZIONE DI MONITORAGGIO ESITI IN COOPERAZIONE SCUOLE SECONDARIE II GRADO - MONITORAGGIO DISPERSIONE SCOLASTICA.

### **Priorità**

SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE IN RAPPORTO AL CONSIGLIO ORIENTATIVO.

### **Traguardi**

MONITORARE LE AZIONI ED IL SUCCESSO FORMATIVO DI COLORO CHE NON HANNO SEGUITO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La vision/mission tende a garantire il successo formativo per il singolo alunno in un clima di apprendimento sereno e accogliente, affinché egli possa realizzare il suo progetto di vita. Per ottenere tali risultati si tiene conto dei risultati del RAV, dalle cui priorità si definiscono gli obiettivi formativi dettati dalla L. 107/15. Tali obiettivi sono: Affermazione del ruolo della scuola nella società della conoscenza. Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti. Contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Prevenzione della dispersione scolastica. Garanzia del





diritto allo studio , delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell' autonomia scolastica, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L' I.C. E.De Filippo si impegna a potenziare le azioni connesse agli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche già attivate per il potenziamento e lo sviluppo di attività didattiche e organizzativo-gestionali comuni.L' Istituto è Capofila della rete di scopo: UN' IDEA SEMPLICE....UNO, NOI, TUTTI, NESSUNO ESCLUSO. Si cerca di migliorare la didattica con l' introduzione di metodologie laboratoriali ed innovative, volte a superare l' impianto meramente trasmissivo della lezione



frontale per il miglioramento degli apprendimenti, per favorire lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva. Si organizza la settimana pedagogica per il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuovere la partecipazione attiva

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

La gestione della scuola è carico del Dirigente scolastico, egli svolge compiti di direzione, organizzazione, coordinamento in quanto responsabile delle risorse finanziarie, strumentali, dei risultati di servizio e della valorizzazione delle risorse umane. Il Ds deve essere leader di relazioni, deve avere una gestione unitaria dell' istituzione scolastica, infatti nel nostro Istituto egli è colui che indica la meta da raggiungere con condivisione e coinvolgimento.

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Nel nostro Istituto viene attuata la didattica laboratoriale che tende a realizzare una scuola inclusiva dove ognuno esprime con massima serenità tutte le sue potenzialità, superando la visione della lezione frontale si mettono in atto altri processi di apprendimento volti allo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza attiva. Si attua la progettazione per competenze che pone l' alunno di fronte all' agito con compiti di realtà. Viene realizzata la settimana pedagogica come potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuovere la partecipazione attiva.

### **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

E' istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di **“Rete di Scopo UNO, NOI, TUTTI, NESSUN ESCLUSO”**

L'accordo realizza la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e realizzazione della formazione del Personale docente in coerenza con quanto previsto:



- dal Piano Nazionale per la Formazione del Personale docente: -

dai "Piani di Formazione" dei singoli Istituti.

Le scuole aderenti si propongono di organizzare interventi attraverso soluzioni organizzative volte a ottimizzare le risorse e le competenze.

Il presente accordo ha lo scopo di progettare e realizzare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al Personale DOCENTE delle scuole aderenti.

Le istituzioni scolastiche firmatarie dichiarano di condividere le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

1. realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
2. sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche già avviate, per favorire gli scambi di esperienze professionali;
3. ottimizzare le risorse al fine di progettare interventi e iniziative comuni di formazione e aggiornamento del personale delle scuole aderenti, con momenti eventualmente aperti ad altre realtà del territorio;
4. promuovere la documentazione e la comunicazione di esperienze e informazioni, anche mediante la costituzione e la raccolta di materiali appositamente predisposti e la loro pubblicazione sul sito della Rete;
5. intrattenere rapporti inter-istituzionali e costituire un efficace partenariato con gli Enti, pubblici e privati e con gli altri soggetti e servizi per la "messa in rete" di servizi scolastici ed extrascolastici e delle risorse territoriali.
6. affermare il ruolo della formazione in servizio, quale componente



essenziale della professione;

7. contribuire a realizzare i presupposti per favorire la valorizzazione della carriera del personale interessato;
8. rafforzare le competenze in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
9. saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone;
10. adeguare le diverse professionalità della scuola alle esigenze, in relazione all'organizzazione dei servizi ed alla digitalizzazione dei sistemi, derivanti dalle più recenti norme ed indicazioni operative.

**ALLEGATI:**

Accordo di rete (8).pdf

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.EGIDIO M.A.- CAP.	SAAA8BA019
ORTA LORETO	SAAA8BA02A
SAN LORENZO	SAAA8BA03B
CORBARA CAP.	SAAA8BA04C

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte





di conoscenza;

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P.	SAEE8BA01E
ORTA LORETO	SAEE8BA02G
S. LORENZO	SAEE8BA03L
CORBARA	SAEE8BA04N

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO"	SAMM8BA01D
CORBARA	SAMM8BA02E

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****S.EGIDIO M.A.- CAP. SAAA8BA019****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**ORTA LORETO SAAA8BA02A****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**SAN LORENZO SAAA8BA03B****SCUOLA DELL'INFANZIA**



❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**CORBARA CAP. SAAA8BA04C**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**S.EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P. SAE8BA01E**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**ORTA LORETO SAE8BA02G**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**S. LORENZO SAE8BA03L**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**CORBARA SAE8BA04N**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

**S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO" SAMM8BA01D**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**CORBARA SAMM8BA02E**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66



<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Delle Scuole		

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

IST.COMPR."EDUARDO DE FILIPPO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è il piano di studio della singola scuola che deve essere elaborato nel rispetto del monte ore nazionale e gode di un 20% di autonomia, dettata dal d.leg 47/2006; l'autonomia entra come ampliamento dell'offerta formativa per realizzare il progetto scuola. Quindi il curricolo è dettato dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, dal DM 254/2012 per garantire i livelli essenziali dei saperi . Il curricolo verticale è la risultante dei curricoli dei tre ordini di scuola ,in quanto i docenti di ogni ordine e grado contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo per il raggiungimento del profilo dello studente . Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione prevede che lo studente: sia in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età; rispetti le regole condivise ,collabori con gli altri per il bene comune si impegni per portare a compimento il lavoro iniziato; abbia padronanza della lingua italiana ; si esprima a livello elementare in lingua inglese e in una seconda lingua europea; possieda conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche; si orienti nello spazio e nel tempo; usi con consapevolezza le tecnologie; sia capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni e impegnarsi autonomamente in nuovi apprendimenti; abbia cura e rispetto di sé, colga il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile con azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato dimostri originalità e spirito di iniziativa; si impegni in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.



## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ CAMBRIDGE ENGLISH

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

### ❖ "GRUPPO VOCALE POLIFONICO"

Lo scopo primario di questo progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica, addentrandosi in realtà sonore delle quali gradatamente ci si approprierà, fino ad arrivare a comunicare mediante il linguaggio musicale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

### ❖ GUARDA CHE MUSICA!

Lo scopo primario di questo progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica, addentrandosi in realtà sonore delle quali gradatamente ci si approprierà, fino ad arrivare a comunicare mediante il linguaggio musicale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:****❖ CERAMICA**

Le attività del laboratorio di ceramica è finalizzato alla produzione e decorazione di manufatti d'uso comune, per incentivare la partecipazione alla vita scolastica degli allievi e potenziare le abilità specifiche. Gli alunni esprimono e comunicano le capacità tattili e plastiche modellando l'argilla. Attraverso le varie attività, acquisiscono le tecniche necessarie per un corretto uso dei materiali plastico-ornamentali, apprendono le caratteristiche del materiale plastico specifico e sviluppano le capacità di manipolazione. Acquisiscono le tecniche per la cottura e decorazione dell'argilla e successive modificazioni fino al prodotto finito.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:****❖ SPORT A SCUOLA**

Tutti gli alunni saranno coinvolti in attività sportive quali: corsa campestre, minivolley, pallavolo, pallapugno. Gli studenti parteciperanno ai tornei e alle gare dei Campionati Studenteschi, anche con la collaborazione di enti e associazioni culturali e sportive del territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **IMPARIAMO GIOCANDO**

Area lingua madre per scuola dell'infanzia. Le attività hanno lo scopo di richiamare l'attenzione dei bambini sugli aspetti fonologici della lingua e di allenare le abilità metafonologiche attraverso un approccio multisensoriale, con particolare attenzione all'aspetto ludico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicazione nella madrelingua. Competenze sociali e civiche.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **JE PARLE FRANÇAIS, MOI AUSSI**

Avviare gli alunni a d un seconda lingua comunitaria.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

competenze linguistiche, di cittadinanza attiva e multiculturali

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **LABORATORIO SCIENTIFICO**

Migliorare le conoscenze scientifiche degli alunni

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze matematico- scientifiche, imparare a imparare, spirito di imprenditorialità

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **LABORATORIO DI LATINO**

Avviare gli alunni alla conoscenza di una lingua è all'origine del nostro italiano, per cui si va a stimolare l' apprendimento linguistico e logico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze nella lingua madre, imparare a imparare, civico-storiche e culturali, cittadinanza attiva.

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **ACCOGLIENZA**

Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica,attraverso l' esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicare nella lingua madre. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **ORTOLANDO**

Stimolare ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare

abilità diverse, quali l' esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze matematico-scientifiche e tecnologiche. Competenze sociali e civiche.  
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **EMOZIONI IN GIOCO**

La sfida è costruire un percorso di educazione teatrale partendo dalla spontaneità dei bambini, cercando di favorire il controllo delle emozioni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicazione nella madre lingua. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **INCONTRO CON IL PALCOSCENICO**

Dare una connotazione interdisciplinare al teatro. Le attività sono volte a prendere coscienza del proprio corpo, favorire il piacere del movimento, ascoltare un testo cogliendone i parametri : intensità, velocità, durata, timbro.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicare nella lingua madre. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale. Spirito d' iniziativa e imprenditorialità

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **MUSICA, RITMO E MOVIMENTO**

Dare una connotazione interdisciplinare al teatro

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicazione nella madrelingua. Competenze sociali e civiche. Spirito d' iniziativa e imprenditorialità.

**Risorse Materiali Necessarie:**



### ❖ FACCIAMO GRUPPOLO

I laboratori sono un' opportunità per apprendere attraverso l' esperienza in spazi aperti, aule attrezzate in cui i bambini avranno l' occasione di socializzare al di fuori dello spazio-classe.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze sociali e civiche. Consapevolezza e espressione culturale. Spirito d' iniziativa e imprenditorialità.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

### ❖ PROG. MULTIDISCIPLINARE: POMPEI, IL TESORO DELL' ARCHEOLOGO

E' un percorso alla scoperta del proprio territorio e di un sito archeologico. Le attività aiuteranno i ragazzi ad aumentare le loro capacità di orientamento all' interno della città e le loro conoscenze di storia, relative a luoghi di grande interesse artistico culturale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze scientifico-tecnologiche. Spirito di imprenditorialità. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

### ❖ CLIL SCIENZE

Si prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera , creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

comunicazione nelle lingue straniere . Competenze di base in scienze. Spirito di iniziativa. Competenze sociali e civiche

## DESTINATARI

Gruppi classe

### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ MIGLIORIAMO IL MODO DI APPRENDERE CON IL CODING

si propone di condurre gli alunni a imparare a capire come pensiamo, come poter organizzare il nostro sapere e comprendere come attuare processi di risoluzione

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia. Competenze digitali. Imparare a imparare. Spirito d' iniziativa. Competenze sociali e civiche

### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ LAB. MULTIDISCIPLINARE DI LINGUA FRANCESE

Sensibilizzare gli alunni all' apprendimento della lingua straniera attraverso attività ludiche, musicali e teatrali.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicazione in lingua straniera. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ AMICO DI PENNA, AMICO DI MOUSE... PROGETTO E-TWINNING

Aprirsi alla scoperta di nuove culture e ampliare i propri orizzonti. Potenziare e migliorare le competenze in lingua francese. Scoprire nuovi strumenti multimediali per creare, collaborare, imparare ad imparare.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicazione in lingua madre. Comunicazione in lingua straniera. Imparare a imparare . Spirito d' iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.

## DESTINATARI

Gruppi classe

### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ EDUCAZIONE ALIMENTARE



QQQQ

**Risorse Materiali Necessarie:****❖ GIOCA CON L'INGLESE**

Gli obiettivi generali del progetto sono: sperimentare, consolidare e ampliare forme di comunicazione in lingua inglese attraverso l'ascolto e la rappresentazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Comunicare nelle lingue straniere. Spirito di iniziativa. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

**Risorse Materiali Necessarie:****❖ CODING A SCUOLA**

“Il corpo vive le esperienze della mente perché il bambino pensa, agisce per programmare ed esegue con il suo corpo le operazioni, poi riflette e con la mente e con il linguaggio, opera il confronto tra la previsione e ciò che accade veramente”. Il progetto mira allora ad un graduale avvicinamento di bambini e soprattutto delle bambine al mondo anche della robotica, attraverso il gioco, favorendo: processi di apprendimento trasversali e personalizzati; un apprendimento critico e costruttivo;

processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI:** Il pensiero computazionale attraverso il coding, la robotica educativa e/o altro strumento che durante il percorso si riterrà opportuno utilizzare è un linguaggio trasversale che permette di raggiungere i più svariati obiettivi. L'obiettivo prevalente del percorso educativo sarà quello di costruire competenze reali negli allievi. Coniugare multidisciplinarietà e lavoro di gruppo Produrre forte motivazione nei bambini, attratti da un'insaziabile curiosità verso le esperienze vissute. Facilitare l'integrazione di competenze a livello trasversale. Utilizzare l'attività di coding per sperimentare situazioni pratiche di problem solving; Stimolare l'acquisizione di competenze in ambito linguistico: scelta di ambienti di lavoro che possono essere correlati da uno sfondo narrativo inventato. **RISULTATI ATTESI:** sviluppare processi di apprendimento trasversali e personalizzati; favorire un apprendimento critico e costruttivo; promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere; promuovere l'acquisizione dei primi concetti base legati al coding ed al Pensiero Computazionale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**FORMAZIONE E**

**ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica, sia attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione ad altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- Stimolare la sperimentazione, l'aggiornamento e

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

la formazione per l'uso di strumenti digitali da implementare nella didattica, con modalità di realizzazione in presenza e online (seminari, corsi, webinar, videotutorial), attraverso una bacheca virtuale predisposta allo scopo sul sito istituzionale.

- Promuovere la formazione al Coding, affinché il pensiero computazionale venga implementato in maniera strutturale, permanente e trasversale nei tre ordini di scuola.

- Un animatore digitale in ogni scuola
  - Adeguamento del curricolo verticale in base alla Revisione delle Indicazioni Nazionali che prevede come "irrinunciabili" le competenze digitali all'interno degli ordinamenti scolastici.
  - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
  - Utilizzo di piattaforme digitali per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.
  - Promuovere la partecipazione a comunità di pratica in rete per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee.
  - Implementare nel curricolo, in maniera verticale

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

e trasversale, percorsi di educazione alla cittadinanza digitale per un uso corretto e consapevole del web e delle nuove tecnologie.

- Organizzazione di eventi aperti al territorio, workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale realmente condivisa. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso del digitale. Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.

- Incentivare la partecipazione ai vari "eventi" che annualmente vengono riproposti in relazione ai differenti contenuti del PNSD (Code Week, Computer Science Education Week, Internet Safer Day, ecc).

- Un animatore digitale in ogni scuola
  - Insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi personali, anche attraverso una loro opportuna regolamentazione che favorisca un uso responsabile degli stessi.
  - Implementare situazioni di apprendimento in ambienti digitali e condivisi che valorizzino lo spirito d'iniziativa e la responsabilità degli studenti.
  - Sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa insieme allo sviluppo delle abilità tecniche necessarie per un opportuno uso dei dispositivi tecnologici.
  - Promuovere un approccio consapevole al

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

digitale nonché la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

- Diffondere l'uso dei cloud per incentivare la pratica di attività di collaborazione e-learning per l'intera comunità scolastica.
- Promuovere la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, digital storytelling e video making.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO" -

SAMM8BA01D CORBARA - SAMM8BA02E

**Criteri di valutazione comuni:**

ved. area valutazione sul sito della scuola

**Criteri di valutazione del comportamento:**

ved. area valutazione dal sito della scuola

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

ved. area valutazione dal sito della scuola

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

ved. area valutazione dal sito della scuola

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P. -

SAEE8BA01E ORTA LORETO - SAEE8BA02G



S. LORENZO - SAEE8BA03L

CORBARA - SAEE8BA04N

**Criteria di valutazione comuni:**

ved. area valutazione dal sito della scuola

**Criteria di valutazione del comportamento:**

ved. area valutazione dal sito della scuola

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

ved. area valutazione dal sito della scuola

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

### Punti di forza

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 l'Istituto ha elaborato il 'P.A.I.' che definisce al proprio interno la struttura dell'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti a soggetti con disabilità o con disagi in cui si evince la nostra Mission, quale, 'garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno', ponendo al centro dell'azione educativa la PERSONA e il suo 'PROGETTO di VITA' con un concreto impegno programmatico: creare cultura inclusiva; produrre politiche inclusive; sviluppare pratiche inclusive. Il modello PEI in ICF con relativa griglia di osservazione e' proposto dall'istituto quale strumento per favorire la lettura delle diverse situazioni di difficoltà, e l'individuazione dei vari ambiti di osservazione in considerazione dei bisogni presenti in ciascun alunno. E' stato predisposto un preciso Protocollo di Osservazione e/o rilevazione per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciale (Repository sito Scuola) che concretizza la presa in carico dell'alunno con BES da parte di tutto il team docenti. Sono stati attuati corsi di formazione specifici sui Bes/Dsa. E' stata costituita la rete Interistituzionale di cui fanno parte 21 Istituti. Per agevolare la relazione e facilitare i rapporti interpersonali in relazione all'esperienza scolastica e' stato varato un adeguato intervento mediante lo sportello di Ascolto. La scuola ha usufruito di figure specialistiche del PdZ, inserite nei



progetti di inclusione curricolari.

### **Punti di debolezza**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità, tuttavia la scuola manifesta ancora ad oggi difficoltà nel monitorare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, di rimodulare gli interventi.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

L'attività del recupero svolta in orario pomeridiano (extra-curricolare) mediante l'attuazione di una proposta progettuale, ha risposto alla finalità della prevenzione di forme di disagio e ha voluto offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'aver fatto acquisire un metodo di studio funzionale, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si annovera il progetto: 'Sostegno all'esame di Licenza', rivolto agli alunni che hanno fatto registrare insufficienze nelle valutazioni intermedie. Analogamente può dirsi delle attività di potenziamento svolte: il "Laboratorio Gregando", il "Corso di Certificazione Lingua Inglese -Trinity College", il "Corso di informatica", il "Laboratorio corale e musicale", il "Laboratorio coro polifonico", il "Laboratorio di Modellazione Ceramica". L'Istituto ha nominato la coordinatrice del Sostegno, che, insieme ad una seconda docente, ha frequentato il corso di formazione previsto dalla normativa; istituito il Team INDEX, con la presenza "esterna" di un "AMICO CRITICO", che ha delineato le linee guida per la promozione di una cultura-politica di inclusività totale, come attenzione al soggetto che opera in ogni contesto (competenze autentiche); il GLI ha analizzato, monitorato e sviluppato il PAI.

### **Punti di debolezza**

Pur non essendo stati monitorati, gli esiti degli interventi che la scuola ha realizzato per





supportare gli studenti con maggiori difficoltà possono definirsi grossomodo efficaci, sulla base delle valutazioni positive ottenute dagli allievi in fase di esame conclusivo del I ciclo.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La scuola, nella progettazione dell'offerta formativa, pone particolare attenzione alla disabilità e ai BES (Bisogni Educativi Speciali). Secondo la definizione di Dario Ianes - La didattica per i bisogni educativi speciali, Erickson, 2008 - "il bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata". Il modello ICF, redatto dall'OMS, è proposto dall'istituto quale strumento che favorisce la lettura delle diverse situazioni di difficoltà, e l'individuazione dei vari ambiti di osservazione in considerazione dei bisogni presenti in ciascun alunno:

condizioni fisiche (malattie, fragilità, lesioni); strutture e funzioni corporee (deficit visivi, motori, attentivi, mnemonici); attività personali (apprendimento problematico, difficoltà di comunicazione e di linguaggio, carenza di autonomia); partecipazione sociale (difficoltà a rivestire ruoli in diversi contesti); fattori contestuali ambientali (famiglia problematica, cultura diversa, situazione sociale difficile, atteggiamenti ostili, scarsità di servizi e risorse); fattori contestuali personali (scarsa autostima, reazioni emotive eccessive, scarsa motivazione). Dopo aver definito e individuato i BES, il team docente e il dirigente programmano le risorse necessarie per una efficace politica inclusiva. Dalla L.104/92 all'attuale L.170/2010, fino alla Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali del 27.12.2012, e ulteriori aggiornamenti - C.M. n.8 in applicazione a Direttiva BES e successive Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27.06.2013 e Nota MIUR 2563 del 22.11.2013); Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri 2014; Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - infatti, si apre un diverso canale di cura educativa che concretizza la "presa in carico" dell'alunno con BES da

parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team docenti coinvolto. PROCEDURA Individuazione degli aventi diritto, tenendo in considerazione dei seguenti criteri: • rilevazione delle difficoltà dell'alunno da parte del consiglio di classe mediante Protocollo di Osservazione e/o rilevazione per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciale (consultare Area Uno..Noi.Tutti Nessuno Escluso sito Scuola)CONTRIBUTO SPORTELLO DI ASCOLTO • acquisizione di certificazione rilasciata da enti socio-sanitari accreditati e non accreditati, da psicologi, dal servizio sociale del comune di residenza, da consultori familiari; • approvazione-autorizzazione da parte della famiglia; • compilazione del piano personalizzato (il modello PDP scelto dall'istituto) deliberato dal collegio dei docenti.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.). Il Dirigente Scolastico della scuola ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative. Il Consiglio d'Istituto si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva. Il Collegio dei docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel POF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione. Il Gruppo di lavoro Operativo Che si dividono in: • GLH operativi per gli studenti con disabilità ai sensi della l.104/1992 • GLI operativi per gli studenti con DSA e altri disturbi evolutivi certificati ai sensi della l.170/2010 • GLI operativi per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali ai sensi della C.M. 8 del 6.3.2013 Il Gruppo di Lavoro e di Studio per l'Inclusione (GLI), è l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali, ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc). Organo nominato e presieduto dal DS deputato alla programmazione e al monitoraggio di tutti gli interventi che la scuola attiva per l'inclusione Il GLI è composto dal Dirigente scolastico, dal docente F.S. Area Inclusiva, dalla funzione strumentale Area Pof, da tutti i docenti di sostegno, dai coordinatori di plesso, dai coordinatori di classe e dipartimento, dalle funzioni strumentali. Il Gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o dalla F.S. Area Inclusione su delega, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni. Il GLI, eventualmente riorganizzato in gruppi ristretti, svolge le seguenti funzioni: • rilevazione dei BES presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle

classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi riferiti all'area dei BES; • elaborazione e stesura di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno); • formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola. Il Consiglio di classe e/o i dipartimenti definiscono gli interventi didattico/educativi ed individuano le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. È compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013). Il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso: • la documentazione in possesso della scuola; • la documentazione fornita dalla famiglia; • la documentazione fornita dall'istituzione scolastica di provenienza; • la documentazione fornita da enti o figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa (Alunni H e DSA). • lo screening per l'individuazione precoce dei DSA; • lo screening per l'individuazione precoce di situazioni di svantaggio socio-culturale, linguistico ed economico. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche rilevate mediante le prove MT, assunte a strumento di valutazione delle competenze della lettura e della comprensione. Il Consiglio di Classe, inoltre, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione: • per gli alunni diversamente abili, (legge 104/92), attraverso l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato, che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno; • per gli alunni con DSA (Legge 170/2010), attraverso l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione; • per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/2012





attraverso l'elaborazione, se necessario, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il Piano Didattico Personalizzato è prodotto sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP ha carattere di temporaneità e si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione). L'attuazione dei percorsi personalizzati, per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe. Al docente coordinatore del gruppo per l'inclusività (FF.SS.) sono attribuiti i seguenti compiti: • coordinamento della stesura e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione di Istituto; • coordinamento della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; • coordinamento raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; • coordinamento focus/confronto sui casi consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio, e valutazione del livello di inclusività della scuola; • partecipazione ad iniziative di formazione/informazione organizzate dall'USR Campania, MIUR, enti e organismi accreditati; • organizzazione, previo accordo con la dirigenza, di incontri e riunioni con esperti istituzionali o esterni, docenti "disciplinari", genitori, necessari alla completa attuazione dell'inclusività scolastica; • strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Le Funzioni Strumentali curano i rapporti con i Coordinatori di classe e con il Referente BES per un'efficace applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI. La Funzione Strumentale P.O.F.: - revisiona, integra e aggiorna il PTOF nel corso dell'anno; - organizza, coordina gli incontri di pertinenza del proprio ambito; - cura la documentazione da inserire nel PTOF; - sulla base dei risultati di autovalutazione fornisce informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; - opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei progetti, i coordinatori di dipartimento e di classe, con il referente BES; - collabora con il DS e il DSGA per la realizzazione del piano dell'offerta formativa; - svolge azione di sostegno e di cooperazione didattico- professionale. Il Team Index: - analizza l'approccio che la scuola ha rispetto al proprio sviluppo, e mette in relazione il lavoro dell'Index con la situazione esistente; - fa sì che cresca la consapevolezza sulle potenzialità dell'Indice all'interno della scuola, studia i materiali e si prepara a utilizzarli per delineare un'analisi della realtà scolastica insieme al gruppo insegnante, al Consiglio di istituto, agli alunni e alle famiglie; - analizza il modo in cui si realizza il cambiamento nella scuola. Commissione Intercultura: Componenti: Dirigente scolastico



- un incaricato dell'ufficio di segreteria - F.S. e/o referente Intercultura - due docenti per ciascun ordine di scuola (Infanzia –Primaria –Secondaria di I Grado). Compiti: predisporre il Protocollo di accoglienza; applica la normativa e il Protocollo di accoglienza; elabora e produce materiali (moduli di iscrizione e schede ad uso didattico); rileva la situazione di partenza dell'allievo; propone i criteri di inserimento e di assegnazione nelle classi dei neo-arrivati; si incontra periodicamente per attività di coordinamento, progettazione e verifica; attiva laboratori di L2 e/o di educazione interculturale, di mediazione culturale e linguistica; raccoglie e divulga materiale informativo, didattico e culturale; individua e propone percorsi formativi per docenti; stipula protocolli d'intesa con enti locali, associazioni culturali e di stranieri; contatta eventuali collaboratori esterni (esperti, facilitatori, mediatori linguistici e culturali).

Referente/coordinatore dei processi di inclusione/Figura di sistema • Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale • Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse • Supportare la progettazione didattica integrata • Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche • Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione I Gruppi di Lavoro Operativi , quali il GLHO e il GLIO predispongono un calendario di incontri per l'elaborazione e la condivisione dei Pei e dei Pdp. Incontri da stabilire nel Piano Annuale delle attività . Inoltre per una comunicazione efficace ed efficiente , si ritiene indispensabile nominare referenti per plesso e ordine di scuola .

## ❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

### **Ruolo della famiglia:**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di

progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative; l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**      Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Docenti curricolari**

**(Coordinatori di classe Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva e simili)**

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla  
disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su  
disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti territoriali integrati



## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

### ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

#### **Criteri e modalità per la valutazione**

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne di personale e di orario, ma soprattutto per seminare la cultura della Didattica Inclusiva che si basa sull'apprendimento cooperativo metacognitivo ed è caratterizzata da una modalità di gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione, sulla riflessione, sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti. Si porrà attenzione alla Progettazione Didattica Individualizzata e Personalizzata, la sinergia tra individualizzazione e personalizzazione determina dunque le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

## Approfondimento

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

I docenti devono far fronte ad una molteplice tipologia di disagio, che va dalla disabilità certificata, al disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) fino al disagio ambientale o sociale. Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali", gli insegnanti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Individualizzato, che diversifica nei contenuti i programmi e le competenze specifiche per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92, ed un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi comuni, programmati in chiave disciplinare, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e



dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Si attuerà una valutazione formativa, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere del tipo formale, contenutistico e organizzativo.

In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche:

- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo;

- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione personalizzata - individualizzata;

Da una valutazione dell'apprendimento a una valutazione per l'apprendimento.

La valutazione inclusiva:

deve essere parte integrante del processo;

coinvolgere lo studente e non solo nel processo valutativo;

non esaminare la performance ma tutto il processo;

La valutazione deve essere uno strumento di rinforzo per l'alunno offrendogli l'occasione di mettere alla prova il proprio livello di apprendimento e allo stesso tempo vuole essere una fonte di motivazione per incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere. A tal fine, come strumento per valutare è fondamentale l'inserimento di un Portfolio, diari di bordo, discussioni, osservazioni, momenti di autovalutazione e valutazioni di gruppo, dibattiti, commenti, dialoghi, perché scopo della valutazione è sostenere l'apprendimento stesso.



### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne di personale e di orario, ma soprattutto per seminare la cultura della Didattica Inclusiva che si basa sull'apprendimento cooperativo metacognitivo ed è caratterizzata da una modalità di gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione, sulla riflessione, sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti. Si porrà attenzione alla Progettazione Didattica Individualizzata e Personalizzata, la sinergia tra individualizzazione e personalizzazione determina dunque le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:

· in classe > gli insegnanti lavorano in presenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di

recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;

· in gruppo > per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività

di:

– recupero su obiettivi disciplinari e trasversali;

– recupero per favorire l'intelligenza senso - motoria - pratica e per promuovere reali possibilità di

socializzazione e di affermazione;

· individualmente > con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo

dell'autonomia.

· attività di laboratorio: finalizzate al potenziamento delle capacità degli alunni:

- laboratorio di alfabetizzazione informatica, con possibilità di usare software didattico;
- esperienze teatrali per stimolare socializzazione, creatività, far sperimentare approcci e linguaggi
- diversi;
- attività metacognitive, per far acquisire strategie di lettura, abilità e metodo di



lavoro/studio ai fini

di una maggiore autonomia operativa.;

- laboratorio espressivo (attività pratiche e manuali con manipolazione di materiali vari e creazione e
- decorazione di oggetti, es. découpage).
- partecipazione a progetti extra curricolari che coinvolgono alunni in difficoltà ed i loro compagni.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p><b>Collaboratore del DS</b></p>	<p>coordinamento e Middle Management dei docenti dei vari ordini di scuola con il <b>Dirigente Scolastico</b>. <b>Collaboratrice-referente per la scuola dell' Infanzia Docente Maddalena Di Palma</b> 1. <b>Segretario del Collegio dei docenti, in sostituzione dell'altro collaboratore;</b> 2. <b>Coordinamento delle emergenze;</b> 3. <b>Coordinatrice della scuola dell'Infanzia Collaboratrice-referente per la scuola Secondaria Docente Giuseppina Sabatino</b> 1.<b>Segretario del Collegio dei docenti, in sostituzione dell'altro collaboratore;</b> 2. <b>Coordinamento delle emergenze;</b> 3. <b>Coordinatrice della scuola Secondaria di primo grado. Compiti della/del Coordinatrice/Coordinatore Scuola Infanzia- -Secondaria di 1° grado</b> • <b>coordina, il personale docente e non docente in servizio;</b> • <b>è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica;</b> • <b>promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;</b> • <b>coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento</b></p>	<p>2</p>
------------------------------------	---	----------



	<p>offerta formativa; • propone al DS iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente; • stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; • promuove e propone innovazioni nell'organizzazione della vita scolastica, evidentemente coerenti con l'Offerta Formativa, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; • propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.); • vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni; • promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; • si relaziona con il DS in ordine alle materie di propria competenza;</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Collaboratrice-referente per la scuola dell'Infanzia Docente Maddalena Di Palma Collaboratrice-referente per la scuola Secondaria Docente Giuseppina Sabatino Coordinatrice per l'area Inclusione Docente Nicoletta Pepe Animatore Digitale Docente Marina Angellotti Direttore Amministrativo Dott. Gennaro De Maio</p>	<p>5</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Funzione strumentale Area 1- Ins. ANNAMARIA ATTIANESE Ben-essere, progettualità, valutazione di sistema e miglioramento Progettazione, coordinamento, monitoraggio, verifica delle attività del PTOF Coordinamento nucleo per l'autovalutazione e miglioramento.</p>	<p>6</p>





**Funzione strumentale Area 2-Ins. PASTORE GIUSEPPINA** Ben-essere, orientamento e continuità Coordinamento, gestione, verifica delle attività di continuità e orientamento tra ordini di scuola. Rapporti scuola/famiglia in materia di continuità e Orientamento. Funzione strumentale Area 3 Ins.: **NICOLETTA PEPE** Ben-essere e inclusività Coordinamento, promozione di attività di Inclusione. Rapporti con CTS, Enti e istituzioni pubbliche in riferimento alla propria area. Diffusione della cultura, politiche e prassi inclusive. Funzione strumentale Area 4- Ins.: **ANDREA SANTORIELLO** Membri commissione Invalsi: **Giuseppina Pastore, Patrizia Caso** Ben-essere e valutazione dei processi. Coordinamento delle attività di Valutazione didattico-formativa di Istituto. Coordinamento valutazione esterna (INVALSI). Promozione e monitoraggio di prove comuni condivise. Elaborazione di strumenti di Valutazione (rubriche)

**Funzione strumentale Area 5- Ins.: SERAFINA DESIDERIO** Ben-essere e rapporti con il territorio stakeholders Coordinamento, monitoraggio e verifica di Visite, Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Screening dei bisogni del Territorio (stakeholders). Rapporti con enti e associazioni esterne. Funzione strumentale Area 6- Ins.: **MICHELA GIORDANO** Ben-essere, comunicazione istituzionale e servizi per studenti e docenti Organizzazione , gestione, aggiornamento sito web istituzionale e registro elettronico.



	<p>Coordinamento dei processi d'innovazione e promozione di attività di formazione in collaborazione con AD e TEAM digitale. Le FF.SS. propongono il supporto di commissioni per migliorare la comunicazione , vengono comunicati i membri dei gruppi di lavoro di ogni Area:  <b>Area 1 Ptof : Annamaria Donnarumma, Francesca Pezzella Area 2 Orientamento-Continuità : Aurora Pitruzzella , Annacarla Campitiello, Area 3 Inclusione : Rosa Contò , Maria Cristina Del Barone, Alfonsina Cinzia Troisi, Carmela De Stefano Area 4 Valutazione : Brancelli Emilio, Patrizia Caso, Tortora Lucia Area 5 Web: Ada De Francesco , Luisa Giordano Area 6 : Balzano Lucia, Giordano Alfonsina</b></p>	
Capodipartimento	<p><b>AREA ANTROPOLOGICO-LINGUISTICA PASTORE GIUSEPPINA AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA D'IPPOLITO LUCIA AREA ARTISTICO- ESPRESSIVA CUCCI LUCIA</b></p>	3
Responsabile di plesso	<p><b>INFANZIA CAPOLUOGO GARGANO MARIA CORBARA LO SCHIAVO LILIANA ORTA LORETO LIGUORI LUCIA S.LORENZO TROIANO RACHELE PRIMARIA CAPOLUOGO FALCONE ASSUNTA CORBARA D'ACUNZO LUIGIA ORTA LORETO PEPE ANNA S.LORENZO FARINA CAROLINA SECONDARIA CORBARA SQUILLACE CATERINA ORTA LORETO GAUDIANO ROSANNA S.LORENZO GIORDANO ALFONSINA</b></p>	11
Animatore digitale	<p><b>PROF.SSA ANGELLOTTI MARINA (da "PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e</b></p>	1



selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali – Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015 – Allegato 2: Tabella Aree tematiche) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Team digitale	Docente Angellotti Marina Docente D'Ippolito Lucia Docente Ruggiero Grazia Docente Caputo Miriam Ass. Amm. Ferraro Adele Ass. Amm. Padovano Anna Maria Ass. Amm. Attianese Giulia	7
Coordinatrice per l'area Inclusione	Ins. Nicoletta Pepe, tale nuova figura prevista dalla L.107/2015 è di fondamentale importanza in quanto promotrice dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative. Compiti • Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale • Referenza dei docenti specializzati di sostegno • Referenza per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) • Referenza per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DSA) • Gestione di dinamiche relazionali e comunicative complesse • Supporto alla progettazione didattica integrata • Ottimizzazione dell'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche • Facilitazione dei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di inclusione	1

#### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	"CODING A SCUOLA" "Il corpo vive le esperienze della mente perché il bambino pensa, agisce per programmare ed esegue con il suo corpo le operazioni, poi riflette e	1



	<p>con la mente e con il linguaggio, opera il confronto tra la previsione e ciò che accade veramente". Il progetto mira allora ad un graduale avvicinamento dei bambini e delle bambine al mondo anche della robotica, attraverso il gioco, favorendo: processi di apprendimento trasversali e personalizzati; un apprendimento critico e costruttivo; processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Dott. Gennaro De Maio - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.</p>
---	---





**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</li> </ul>
--	---

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

- Registro online  
<https://re1.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **“RETE DI SCOPO SA A24” – UNO,NOI,TUTTI,NESSUN ESCLUSO –**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**



## ART. 6 – FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente accordo ha lo scopo di progettare e realizzare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al Personale DOCENTE delle scuole aderenti.

Le istituzioni scolastiche firmatarie dichiarano di condividere le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

1. realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
2. sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche già avviate, per favorire gli scambi di esperienze professionali;
3. ottimizzare le risorse al fine di progettare interventi e iniziative comuni di formazione e aggiornamento del personale delle scuole aderenti, con momenti eventualmente aperti ad altre realtà del territorio;
4. promuovere la documentazione e la comunicazione di esperienze e informazioni, anche mediante la costituzione e la raccolta di materiali appositamente predisposti e la loro pubblicazione sul sito della Rete;
5. intrattenere rapporti inter-istituzionali e costituire un efficace partenariato con gli Enti, pubblici e privati e con gli altri soggetti e servizi per la "messa in rete" di servizi scolastici ed extrascolastici e delle risorse territoriali.
6. affermare il ruolo della formazione in servizio, quale componente essenziale della professione;
7. contribuire a realizzare i presupposti per favorire la valorizzazione della carriera del personale interessato;
8. rafforzare le competenze in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
9. saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone;



10. adeguare le diverse professionalità della scuola alle esigenze, in relazione all'organizzazione dei servizi ed alla digitalizzazione dei sistemi, derivanti dalle più recenti norme ed indicazioni operative.

❖ **SCUOLA SICURA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Art. 3 Oggetto Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione della seguente attività tecnico – professionali: Costruzione di una banca dati del fabbisogno formativo delle singole istituzioni aderenti; Comparazione di costi per la formazione delle varie tipologie di professionalità da formare;

**ACCORDO DI RETE DI SCOPO “SCUOLA SICURA”**

Organizzazione diffusa tra le sedi della Rete di corsi per la formazione del personale della scuola (docenti ed ATA) ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per ciascuna figura prevista dall'organigramma per la sicurezza; Strutturazione e realizzazione da parte della scuola capofila di una proposta di formazione di base per i lavoratori della rete ivi inclusa una formazione per preposti (5 max a istituto) che preveda 2 corsi di 20 h ciascuno.

❖ **RETE DI SCOPO FORMAZIONE PERSONALE ATA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

PASSWEB-NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE DI AMBITO SA024**

La Legge 107/15 al comma 124 definisce la formazione dei docenti di ruolo permanente, strutturale e obbligatoria. Si tratta di un segmento molto rilevante della riforma della scuola, perché è uno degli strumenti centrali della trasformazione della scuola. Questa dimensione spinge l'Ambito SA/24, attraverso la scuola-polo per la formazione docenti Liceo "La Mura" di Angri (SA), a pianificare efficacemente il piano di formazione d'Ambito. Le azioni sono state individuate sulla base dei piani di formazione delle singole scuole. Esse, come si sa, sono finanziate da apposito fondo MIUR ed integrano altre azioni formative eventualmente già svolte, in corso di svolgimento e/o organizzate dagli istituti e altre azioni ministeriali. È necessario, nella prospettiva indicata dai commi 124 e 125 della Legge 107/201, garantire a tutti i docenti di ruolo la partecipazione ad almeno una Unità Formativa. Pertanto, la priorità per le iscrizioni del personale docente è per i docenti a tempo indeterminato. Le domande dei docenti a tempo determinato dovranno essere accolte in subordine.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	docenti a tempo indeterminato
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ FORMAZIONE DI AMBITO SA024

La Legge 107/15 al comma 124 definisce la formazione dei docenti di ruolo permanente, strutturale e obbligatoria. Si tratta di un segmento molto rilevante della riforma della scuola, perché è uno degli strumenti centrali della trasformazione della scuola. Questa dimensione spinge l'Ambito SA/24, attraverso la scuola-polo per la formazione docenti Liceo "La Mura" di Angri (SA), a pianificare efficacemente il piano di formazione d'Ambito. Le azioni sono state individuate sulla base dei piani di formazione delle singole scuole. Esse, come si sa, sono finanziate da apposito fondo MIUR ed integrano altre azioni formative eventualmente già svolte, in corso di svolgimento e/o organizzate dagli istituti e altre azioni ministeriali. È necessario, nella prospettiva indicata dai commi 124 e 125 della Legge 107/201, garantire a tutti i docenti di ruolo la partecipazione ad almeno una Unità Formativa. Pertanto, la priorità per le iscrizioni del personale docente è per i docenti a tempo indeterminato. Le domande dei docenti a tempo determinato dovranno essere accolte in subordine.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	docenti a tempo indeterminato
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito





❖ **FORMAZIONE DI AMBITO SA024**

La Legge 107/15 al comma 124 definisce la formazione dei docenti di ruolo permanente, strutturale e obbligatoria. Si tratta di un segmento molto rilevante della riforma della scuola, perché è uno degli strumenti centrali della trasformazione della scuola. Questa dimensione spinge l'Ambito SA/24, attraverso la scuola-polo per la formazione docenti Liceo "La Mura" di Angri (SA), a pianificare efficacemente il piano di formazione d'Ambito. Le azioni sono state individuate sulla base dei piani di formazione delle singole scuole. Esse, come si sa, sono finanziate da apposito fondo MIUR ed integrano altre azioni formative eventualmente già svolte, in corso di svolgimento e/o organizzate dagli istituti e altre azioni ministeriali. È necessario, nella prospettiva indicata dai commi 124 e 125 della Legge 107/201, garantire a tutti i docenti di ruolo la partecipazione ad almeno una Unità Formativa. Pertanto, la priorità per le iscrizioni del personale docente è per i docenti a tempo indeterminato. Le domande dei docenti a tempo determinato dovranno essere accolte in subordine.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **RETE DI SCOPO FORMAZIONE PERSONALE ATA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	PASSWEB-NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE-
--	--------------------------------------



	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo